



In questo numero



In Primo Piano

Una professione anticiclica con tanta esperienza e un cuore giovane e pulsante

In Primo Piano

Intervista al Prof. Tito Boeri, Presidente INPS

In Primo Piano

Le previsioni certificano che si può fare previdenza buona, equa e sostenibile

In Primo Piano

Il Bilancio Tecnico - Giuseppe Puttini intervista il Prof. Annibali

In Primo Piano

La School of Management del Politecnico di Milano insieme all'AgiD premiano la CNPADC

Sommario

EDITORIALE

di Renzo Guffanti

IN PRIMO PIANO

- 4 Una professione anticiclica con tanta esperienza e un cuore giovane e pulsante
- 6 Intervista al Prof. Tito Boeri, Presidente INPS
- 7 Le previsioni certificano che si può fare previdenza buona, equa e sostenibile
- 9 Il Bilancio Tecnico - Giuseppe Puttini intervista il Prof. Annibali
- 11 La School of Management del Politecnico di Milano insieme all'AgID premiano la CNPADC

ORGANI SOCIALI CNPADC

- 13 Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale
- 14 I Delegati per Regione

DELEGATI & TERRITORIO

- 15 Analisi del Bilancio Tecnico
(di Valerio Ingenito)
- 16 Modifiche al regolamento sanzionatorio e proroga eccedenze contributo integrativo
(di Piero Ribaudo)

BREVI CNPADC

- 17 Nuovo sistema sanzionatorio e rateizzazione eccedenze contributive: ok dei Ministeri
- 17 Dottori Commercialisti iscritti anche all'Albo Forense: chiarimenti dal Ministero
- 17 Manutenzione sito web CNPADC
- 17 Chiusura estiva degli uffici della Cassa

CNPADC.IT

- 18 Scadenze CNPADC 2015
- 18 Quarta rata M.av. eccedenze 2014 (scadenza 30/09/2015)

LA CASSA RISPONDE

- 19 Quesiti su contribuzioni e prestazioni

LE CONVENZIONI CNPADC

- 20 Le convenzioni CNPADC per gli Iscritti



CNPADC NEWS - Professione & Previdenza Unite nella Crescita è un Periodico telematico della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.

Via Mantova 1 - 00198 Roma
Iscrizione Tribunale di Roma n.
10 del 26 gennaio 2012
© Riproduzione riservata

Direttore Responsabile
Renzo Guffanti

La cura della Cassa per le cose importanti: sostenibilità, efficienza e qualità



*Gentili Colleghe,
 Egregi Colleghi,*

con la speranza di riavervi a settembre con le pile ricaricate a dovere, ho il piacere di mettervi al corrente sulle novità e gli accorgimenti che nell'ultimo periodo stanno dando lustro al nostro impegno nel disegnare per la Cassa un futuro solido,

fatto di professionalità e vicinanza alla categoria.

Dato che la parola "futuro" ci sta molto a cuore, stiamo provando, con senso di responsabilità, a fare le cose per tempo, e a fornire gli strumenti necessari per una corretta programmazione di un'adeguata copertura previdenziale, che ciascun collega potrà progettare sulla base delle proprie specifiche esigenze.

Con occhio vigile ai bisogni della collettività, è innanzitutto tempo di Bilancio Tecnico.

Rispettando i termini di Statuto, il nostro attuario, Professor Annibali, ha infatti redatto le nuove previsioni sull'andamento della gestione previdenziale per il periodo 2014 - 2016.

E il documento previsionale con cui certifichiamo lo stato di salute della Cassa "a regime", in una condizione di equilibrio tra flussi di prestazioni e risorse, accerta ancora una volta la capacità dell'Ente di autosostenersi nel lungo periodo.

Usando sia i parametri standard, sia quelli specifici della Cassa, più prudenziali, il grado di capitalizzazione, ovvero il rapporto tra il patrimonio alla fine del periodo di osservazione e il valore attualizzato degli oneri futuri latenti, indica infatti che il patrimonio finale accumulato sarà in grado di coprire l'80% degli oneri successivi, mentre la parte ancora scoperta, considerato che il sistema rimane a ripartizione, potrà essere progressivamente assorbita negli anni successivi.

Obiettivo certamente di lungo periodo, ma che i dati che stiamo consuntivando dimostrano essere già in fase di realizzazione, tanto che a fine 2014 i dati di Bilancio mostrano un patrimonio effettivo superiore a quello atteso nelle previsioni.

Questo fornisce agli amministratori ampio respiro per continuare a pianificare il modo migliore di fare previdenza: sostenibile, adeguata, e con la certezza, all'interno di un patto tra le generazioni, di poter far fronte domani alle promesse previdenziali di oggi.

La stessa visione abbiamo voluto metterla a disposizione dei singoli Associati, promuovendo e innovando la capacità di prevedere la propria pensione con modelli di simulazione sempre più sofisticati e pronti ad accogliere tutti i meccanismi di adeguatezza che sono stati deliberati dal Consiglio e dall'Assemblea e approvati dai Ministeri negli ultimi anni.

Possiamo in questo modo continuare a mostrare, in particolare ai più giovani, il legame che esiste tra i contributi versati e il loro futuro previdenziale, per aiutarli a prendere coscienza del

"destino" che li attende, e adottare gli accorgimenti necessari a costruire pensioni sempre più vicine ai propri fabbisogni, quando sarà il momento.

Non meno importante della programmazione è la gestione del presente.

Da questo punto di vista, va registrato un altro importante tassello nel percorso di aziendalizzazione – iniziato nella precedente consiliatura e che questo Consiglio è fortemente intenzionato a continuare – rappresentato dalla certificazione ISO 9001:2008 dei servizi di gestione, monitoraggio e controllo degli investimenti mobiliari mentre è giunta conferma di quella dei procedimenti previdenziali e assistenziali, ottenuta lo scorso anno.

Non è una mera questione di "tagliandi" o di "bollini", ma un modo operando che guarda prima di tutto alla qualità dell'amministrazione e della gestione dei nostri risparmi previdenziali.

Certificare la qualità dei processi è un modo per continuare a mostrarsi esigenti e interessati all'efficacia e all'efficienza gestionale.

Dal Forum PA arriva, invece, una piacevole sorpresa: quella di vederci premiati, insieme ad altri Enti previdenziali di lungo corso, per come è stata implementata la Fatturazione Elettronica, all'interno di un più ampio progetto di Digitalizzazione dei processi nativamente cartacei.

Consapevoli che la CNPADC è annoverata tra le "pubbliche amministrazioni" solo perché inserita nell'Elenco Istat, siamo molto orgogliosi del premio che la School of Management del Politecnico di Milano insieme ad Agid ci ha assegnato lo scorso 26 maggio.

Si tratta di un riconoscimento che attesta la forza innovativa che questo Consiglio ha continuato a approfondire per trasformare la Cassa in un Ente che si muova sempre più come un'"azienda" che deve massimizzare i "profitti", le pensioni, dei suoi "azionisti", i Dottori Commercialisti, mantenendosi "customer oriented", attenta alle necessità degli iscritti.

In questa ottica, abbiamo accolto con soddisfazione la recente approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti delle misure che riprogettano il sistema sanzionatorio, che è stato modificato e implementato nell'ottica di rendere meno onerosa e più semplice per il collega la regolarizzazione della sua posizione contributiva, e prorogano la rateizzazione delle eccedenze dei contributi integrativi, misure che avranno effetto fin dal prossimo SATPCE.

Buona lettura!

*Il Presidente
 Renzo Guffanti*

Una professione anticiclica con tanta esperienza e un cuore giovane e pulsante

Diamo qualche numero. Con il 30% di iscritti che non superano i 40 anni di età, su una popolazione di 62.655 iscritti attivi nel 2014, la CNPADC mantiene un cosiddetto profilo “giovane” (Fig. 1).

L'ultimo anno ha ribadito il positivo trend degli iscritti, che sono cresciuti del 3,76% rispetto al numero certificato nel 2013 (pari a 60.383), con una media che nel periodo recente sfiora quasi i 3.000 nuovi ingressi per anno.

ETA'	Maschi	Femmine	TOTALE
Fino a 30	1.066	1.100	2.166
31-40	9.750	6.961	16.711
41-50	17.135	8.765	25.900
51-65	11.266	2.304	13.570
Oltre 65	4.040	268	4.308
TOTALE	43.257	19.398	62.655

Figura 1: Iscritti per classe di età e sesso: anno 2014

Parimenti, non può essere considerato marginale l'aspetto che indica nella sensibile femminilizzazione della categoria un punto fermo da cui partire per future osservazioni. Abbiamo spesso accennato alla “female issue” come un tema rilevante nelle scelte strategiche, e i numeri poco si prestano ad interpretazioni differenti, quando ci dicono che nel 2014 le Dottoresse si avvicinano al 31% della popolazione complessiva, rispetto al 29% di cinque anni prima. In particolare, il confronto per area geografica evidenzia una differenza significativa a vantaggio delle regioni settentrionali, dove nel 2014 le femmine rappresentano quasi un terzo della popolazione complessiva (Fig. 2).

Gli ultimi 5 anni hanno segnato una crescita degli iscritti su scala nazionale del 15,7%, con un diversa distribuzione lungo la dorsale del Paese. Se il Sud, infatti, con il picco del Molise, dove gli iscritti nel 2014 sono cresciuti di oltre un quarto rispetto al 2010, ha conosciuto in questi anni un trend molto favorevole, dovuto probabilmente anche alla difficoltà di collocarsi in maniera diversa sul mercato del lavoro, alcune regioni del Nord, come Friuli V. G. e Liguria, non sono andate oltre il 7/8 per cento (Fig. 3).

I dati non presentano in questo caso una distribuzione armonica, ma molto spiccata secondo l'area geografica di riferimento.

Il focus sui redditi. Il capitolo redditi è sicuramente da rimarcare perché mostra la capacità di una categoria di sapersi adattare molto bene a condizioni di mercato, in Europa e non solo, che stanno mettendo a dura prova la capacità di produrre ricavi e reddito da parte di molte professioni.

E' stato più volte sottolineato il contenuto “anticiclico” della professione di Dottore Commercialista, per il supporto che il professionista può dare, soprattutto a privati e aziende, quando la situazione economica ristagna, ed è difficile reperire risorse per rilanciarsi in un mercato sempre più globalizzato.

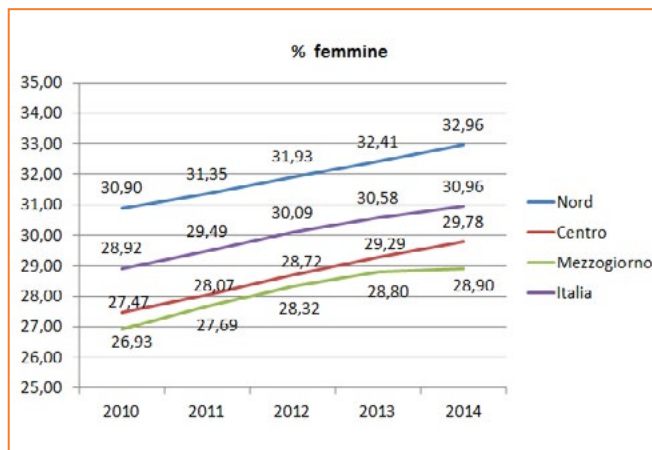


Figura 2: Iscritti: percentuale femmine

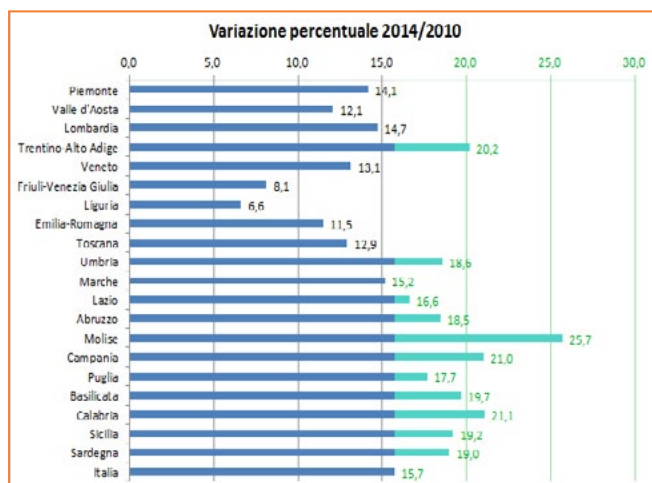


Figura 3: Iscritti per regione: variazione percentuale 2014/2010

Bene, negli ultimi anni infatti il reddito netto professionale ha sostanzialmente tenuto, con un valore medio nel 2014 di 62.666 euro, superiore quasi dell'1% rispetto a quello del 2010 (62.164 euro).

Seppur risulta visibile una lieve riduzione della media negli ultimi 2 anni, rimaniamo sempre su differenze inferiori ai 1.000 euro annui (Fig. 4).

Si veda ancora come, in questi ultimi 5 anni, siano state le donne ad aver fatto sicuramente un maggiore salto di qualità, nonostante l'arretramento del 2014 rispetto all'anno precedente. Il fatturato, a sua volta, mostra incrementi ancora più consistenti, registrando una crescita continua dei suoi valori medi, che nell'ultimo quinquennio registra variazioni percentuali positive. Nel complesso da 109.583 euro a 111.501, con un picco di fatturato per gli uomini pari a 133.259 e per le donne pari a 62.973, entrambi nell'ultimo anno.

Ancor più rilevante è la crescita del fatturato complessivo della categoria, soprattutto se paragonato al sensibile calo del PIL nazionale.

Si tratta di una crescita a velocità costante che dimostra che

	VALORE MEDIO					VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2013	2014	2014/2010
TOTALE						
Reddito	62.164	62.292	63.393	63.013	62.666	0,8
Volume d'affari	109.583	109.098	110.686	110.452	111.501	1,8
MASCHI						
Reddito	72.414	72.839	74.272	74.012	73.642	1,7
Volume d'affari	129.474	129.315	131.518	131.575	133.259	2,9
FEMMINE						
Reddito	36.775	36.873	37.849	39.859	38.184	3,8
Volume d'affari	60.304	60.371	61.770	62.164	62.973	4,4

Figura 4: Reddito e volume d'affari medio dichiarato dagli iscritti per sesso: variazione percentuale 2014/2010

	VALORE COMPLESSIVO (mgl Euro)					VARIAZIONE %				
	2010	2011	2012	2013	2014	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2014/2010
TOTALE	5.543.346	5.770.400	6.065.248	6.227.624	6.482.342	4,1	5,1	2,7	4,1	16,9
MASCHI	4.666.111	4.834.039	5.054.252	5.161.013	5.349.024	3,6	4,6	2,1	3,6	14,6
FEMMINE	877.236	936.361	1.010.996	1.066.611	1.133.318	6,7	8,0	5,5	6,3	29,2

Figura 5: Volume d'affari complessivo dichiarato dagli iscritti per sesso: variazioni percentuali

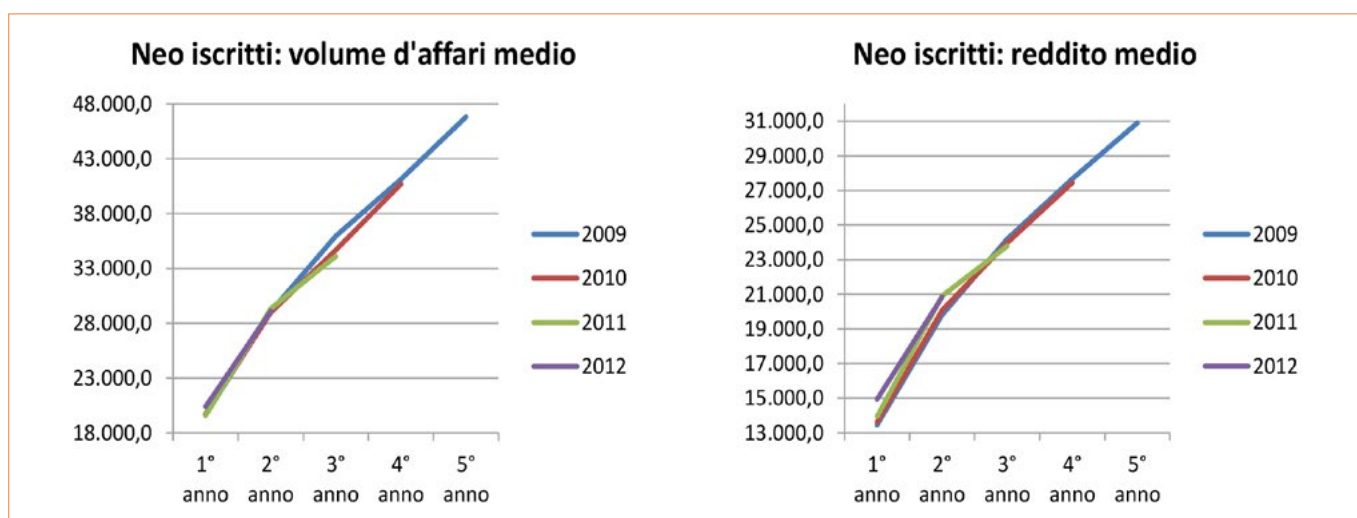


Figura 6: Volume d'affari medio e reddito medio dei neo iscritti Cassa per anno di iscrizione

siamo di fronte a una professione che, nonostante non viva di esclusive – anzi deve fare i conti con una numerosa e non sempre trasparente concorrenza – è sinonimo per la collettività di affidabilità e competenza (Fig. 5), caratteristiche che contraddistinguono la categoria già in fase di *start-up*, come dimostra la capacità dei neo iscritti di portarsi verso livelli reddituali significativi già a partire dai primissimi anni di

esercizio professionale (Fig. 6). La conferma arriva ancora una volta dalle donne che sono riuscite ad incrementare la propria quota di Pil di quasi il 30% in soli cinque anni.

Per chi, dopo aver scorso questo breve report statistico, avesse voglia di approfondire la lettura dei dati degli ultimi cinque anni, è possibile visitare la specifica sezione del nostro sito, utilizzando questo [link](#).

Intervista al Prof. Tito Boeri, Presidente INPS



Dopo la positiva esperienza del Forum in Previdenza 2015 sono emerse forti sintonie di vedute con il Presidente dell'INPS, Prof. Boeri, sull'importanza di garantire un sistema previdenziale equo e sostenibile e al tempo stesso diffondere cultura previdenziale per consentire a ciascun iscritto di essere

consapevole che la pensione futura è frutto delle scelte adottate durante l'intera vita lavorativa.

Abbiamo, quindi, sottoposto al Prof. Boeri alcuni spunti di riflessione su queste tematiche.

Quali sono, a suo avviso, i principi cardine di un sistema previdenziale che non necessiti nuove modifiche nel giro di pochi anni?

Un sistema previdenziale deve garantire innanzitutto la sostenibilità finanziaria, unitamente all'adeguatezza dei trattamenti pensionistici. In Italia, il passaggio al sistema contributivo, nonostante sia avvenuto troppo gradualmente, garantisce questa sostenibilità. Non solo, le regole del sistema contributivo consentirebbero una certa flessibilità in uscita, elemento che attualmente manca al nostro sistema pensionistico. Andare in pensione prima è possibile ma, per garantire la sostenibilità del sistema, a parità di montante contributivo, ogni anno in meno di lavoro deve comportare una riduzione dei pagamenti mensili, tenendo conto della demografia e dell'andamento dell'economia. A patto che le pensioni siano sufficienti a garantire una vita dignitosa, senza la necessità di un intervento dell'assistenza sociale, questa è una flessibilità sostenibile, che non grava sulle generazioni future, in quanto non comporta un aumento del debito pensionistico. Fra l'altro, questa flessibilità può risultare molto utile durante le recessioni perché permette che parte dell'aggiustamento del mercato del lavoro agli shock macroeconomici avvenga attraverso riduzioni dell'offerta di lavoro anziché generando disoccupazione, come avvenuto in questi anni di crisi. Un principio simile può essere applicato anche a chi andrà in pensione nei prossimi anni con regimi diversi dal sistema contributivo. Nella gestione della Cassa dei Dottori Commercialisti voi avete dimostrato lungimiranza e senso di responsabilità nei confronti dei vostri iscritti, a differenza di molte casse autogestite. Il fatto di avere introdotto, anche nella vostra Cassa, il sistema contributivo da ormai più di dieci anni garantisce un sistema meno oneroso e più equo; non è un caso che il vostro ultimo bilancio si sia chiuso con un attivo patrimoniale e con un consistente avanzo di esercizio.

Lei ha parlato molto spesso anche di equità, soprattutto fra generazioni.

Sì, come stiamo documentando sul sito dell'Inps, nella sezione "Porte Aperte", a partire da inizio marzo, permangono ancora forti asimmetrie nei trattamenti previdenziali concessi ad alcune categorie di pensionati. Queste differenze non sono fondate su diversi livelli contributivi, ma su regole particolari che caratterizzavano il calcolo della pensione di categorie specifiche di lavoratori. In un sistema a ripartizione questi trattamenti di favore si ripercuotono su tutti gli altri contribuenti. Molti fondi speciali sono confluiti nell'Inps con bilanci già in rosso e avendo già eroso il loro patrimonio. Hanno così finito per gravare pesantemente sul bilancio dell'Istituto.

La trasparenza sulle gestioni speciali serve a cementare il patto intergenerazionale, soprattutto se a questa trasparenza seguono atti di equità. Credo sia giusto chiedere a chi ha redditi pensionistici elevati, in virtù di trattamenti molto più vantaggiosi di quelli di cui godranno i pensionati del domani, un contributo. Questo contributo deve essere strutturato nell'ottica di garantire maggiore equità, non di fare cassa.

Parlando di trasparenza, il progetto "la mia pensione" è fondamentale per aumentare la consapevolezza di ogni lavoratore di avere contezza che le scelte attuali incideranno ineludibilmente sulla misura del trattamento pensionistico futuro.

Questa è una operazione che abbiamo fortemente voluto perché è giusto che i lavoratori di oggi vengano responsabilizzati rispetto alle loro scelte. Andava fatta molto tempo fa, al momento in cui è stata varata la riforma Dini, che ha segnato il passaggio al sistema contributivo, ma c'è stata una forma di ignavia di stato generalizzata.

Si sono temute reazioni negative dell'elettorato. Io credo, invece, che soprattutto in un sistema contributivo come il nostro è importante che sia percepito chiaramente che i contributi non sono una tassa, ma una forma di consumo differito. Saperlo per tempo consente maggiore pianificazione della propria vita lavorativa, prima di raggiungere l'età della pensione. E' importante che i lavoratori abbiano tutti gli strumenti a loro disposizione per capire quale sarà verosimilmente l'assegno che riceveranno. Peraltro, i numeri sulle simulazioni effettuate, oltre 1,2 milioni in poco più di due mesi di servizio, e i questionari di valutazione che mostrano che il 90% delle persone che usufruisce del servizio ne è molto soddisfatto, ci danno ragione.

Le previsioni certificano che si può fare previdenza buona, equa e sostenibile

Per meglio interpretare i risultati dell'ultimo Bilancio Tecnico cinquantennale (2014-2063), redatto dall'Attuario incaricato, Prof. Antonio Annibali, immaginiamo le previsioni rappresentate da una sorta di "curva di periodo" e soffermiamoci sulla parte "nobile" di questa traiettoria, costituita dai suoi estremi, le previsioni di breve periodo (2-3 anni) confrontabili con i bilanci di esercizio per verificarne la congruenza, e quelle di lungo periodo per capire se si è di fronte ad esagerate distorsioni del sistema.

Partiamo dall'ultimo punto e guardiamo alla struttura del disegno previdenziale della Cassa.

Le proiezioni cinquantennali, elaborate tenendo conto dei parametri richiesti dai Ministeri Vigilanti (c.d. "proiezione standard"), continuano ad evidenziare una condizione di assoluta sostenibilità finanziaria in tutto l'arco temporale considerato, che secondo la proiezione "standard" si chiude con un patrimonio stimato di circa 70 miliardi di euro nell'ultimo anno di osservazione (Graf. 1). Il buon andamento della gestione è evidenziato anche scorrendo la linea più prudentiale, per ingressi e linee reddituali, della proiezione "specificata" (ossia redatta utilizzando, in luogo dei parametri forniti per tutte le Casse dai Ministeri, i criteri tipici della Cassa), con una chiusura comunque significativa stimata in circa 30 miliardi di euro. Entrambe le proiezioni mostrano sempre un trend crescente del patrimonio, segno che il sistema ha la capacità di assorbire i picchi di uscite previdenziali derivanti dalla c.d. "gobba pensionistica" che esprimerà i suoi effetti massimi tra il 2040 e il 2050.

Riteniamo importante dare risalto, nella scolastica ipotesi di improvvisa cessazione di ogni entrata, alla capacità della Cassa di coprire con il Patrimonio di fine periodo gli oneri pensionistici futuri per la quasi totalità. I risultati riportano, sia con parametri "standard", sia con quelli più prudentiali della proiezione "specificata", un grado di capitalizzazione al 2063 molto elevato (78% nel primo caso e 81% nel secondo), anche grazie al mantenimento "sine die" dell'aliquota al 4% del contributo integrativo.

Il Bilancio Tecnico certifica in modo netto che siamo di fronte a una sostenibilità finanziaria tendenziale in grado di fugare ogni dubbio sulla solidità e sulla duttilità del sistema pensionistico come oggi disegnato. In particolar modo con l'introduzione delle ultime modifiche regolamentari che, in una condizione di equilibrio tra le generazioni, consentono di caricare sul montante contributivo un plus, derivato dall'applicazione della maggiore aliquota di computo e dall'accreditamento di una porzione del contributo integrativo.

Ne consegue che le azioni introdotte dal 2012 per adeguare le pensioni (o quota parte di esse) calcolate con il metodo contributivo in un'ottica di equità intergenerazionale, appaiono strutturalmente in grado di non alterare il raggiunto trend di sostenibilità finanziaria di lungo periodo

Guardiamo invece adesso alla verifica di contabilità e limitiamoci, ad approfondire il "delta" dello scostamento tra valori previsionali e valori consuntivati, come da ultimo bilancio al 31-12-2014.

Come riportato di seguito (vedi tabelle) si conferma la validità

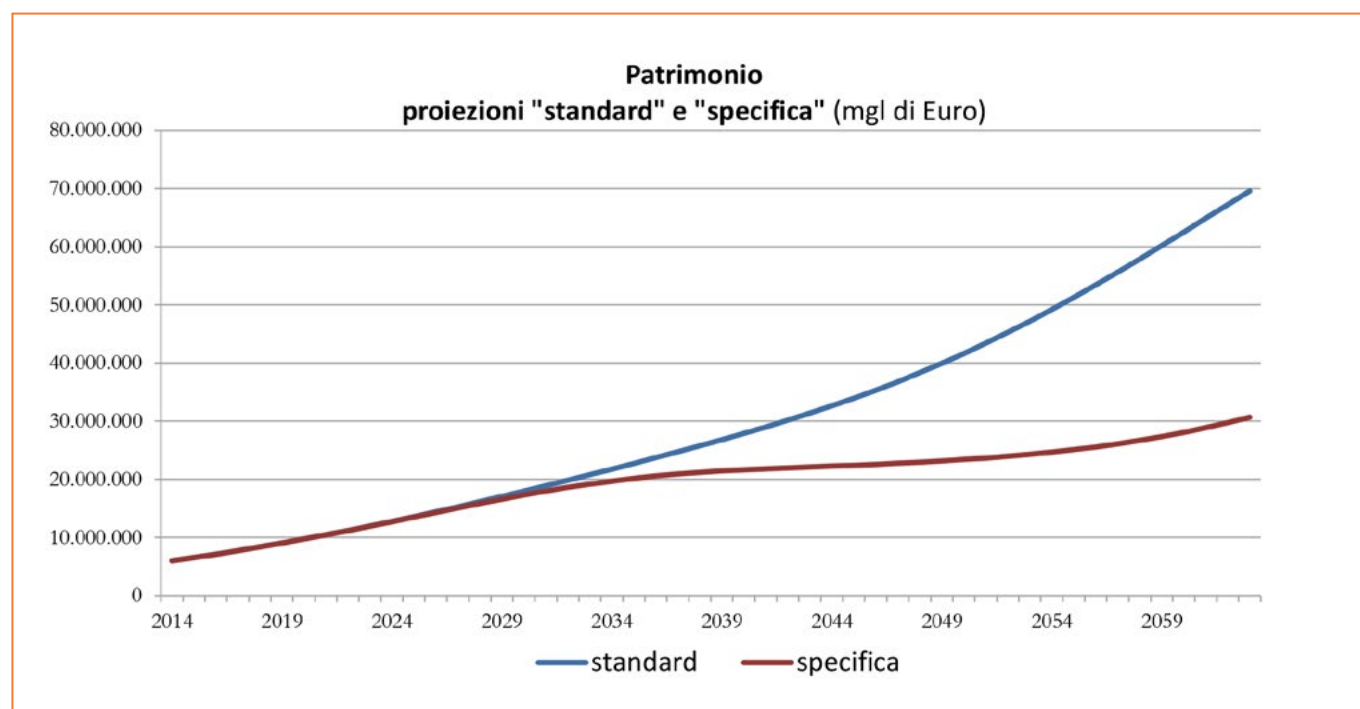


Grafico 1 - Bilancio Tecnico 2014 - 2063: Evoluzione del Patrimonio

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2014	BILANCIO TECNICO 2014 (proiezione specifica)	BILANCIO TECNICO 2014 (proiezione standard)	SCOSTAMENTO in % rispetto a BT (proiez. specifica)	SCOSTAMENTO in % rispetto a BT (proiez. standard)
Contributo soggettivo	412.503	377.869	390.947	9,2	5,5
Contributo integrativo	282.322	245.075	244.118	15,2	15,6
Altri contributi (*)	33.399	18.602	18.602	79,5	79,5
Trattamenti pensionistici	242.349	241.912	241.912	0,2	0,2
Trattamenti assistenziali	8.984	7.818	7.818	14,9	14,9
Patrimonio netto (**)	6.063.465	5.985.196	5.997.316	1,3	1,1

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà.

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

Tabella 1 - Confronto tra Bilancio Tecnico 2014 e ultimo Bilancio Consuntivo: variazioni percentuali

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2014	BILANCIO TECNICO 2012 (proiezione specifica)	BILANCIO TECNICO 2012 (proiezione standard)	SCOSTAMENTO in % rispetto a BT (proiez. specifica)	SCOSTAMENTO in % rispetto a BT (proiez. standard)
Contributo soggettivo	412.503	373.756	365.856	10,4	12,8
Contributo integrativo	282.322	251.675	222.945	12,2	26,6
Altri contributi (*)	33.399	18.602	18.602	79,5	79,5
Trattamenti pensionistici	242.349	223.462	223.472	8,5	8,4
Trattamenti assistenziali	8.984	7.817	7.817	14,9	14,9
Patrimonio netto (**)	6.063.465	5.866.980	5.776.455	3,3	5,0

(*) include ricongiunzioni, riscatti e solidarietà.

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

Tabella 2 - Confronto tra Bilancio Tecnico 2012 e ultimo Bilancio Consuntivo: variazioni percentuali

delle assunzioni prudenziali e delle proiezioni dei bilanci tecnici, che presentano scostamenti positivi rispetto a quelli consuntivati.

Ad esempio, la voce “Patrimonio netto” - esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli - presenta valori più elevati nel consuntivo, registrando uno scostamento positivo dell’1,31% (proiezione specifica) e 1,10% (proiezione standard).

In ogni caso, le voci principali, evidenziate in tabella, concorrono tutte ad esprimere l’affidabilità delle proiezioni con contributi consuntivati sempre decisamente superiori e prestazioni assolutamente in linea con quelle delle proiezioni (Tab. 1).

A maggior ragione, se ci soffermiamo (Tab. 2) sul confronto con un il precedente Bilancio Tecnico, redatto oltre due anni prima dell’approvazione dell’ultimo esercizio, seppur con il vulnus di prestazioni pensionistiche leggermente sottostimate in proiezione, constatiamo che erano stati consuntivati

contributi soggettivi nettamente superiori alle previsioni e che la distanza del patrimonio netto rispetto alle stime presentava valori superiori al 3% (addirittura 5% nel caso della proiezione “standard”).

Le indicazioni che riceviamo dal nuovo Bilancio Tecnico sono estremamente convincenti e permettono alla gestione previdenziale di rimanere ancorata alle decisioni che finora sono state adottate:

dimostrando che c’è margine per pagare le pensioni su un orizzonte di 50 anni;
sostenendo i livelli pensionistici futuri e collegandoli in ogni modo all’equità ed alla contribuzione.

Siamo consapevoli che si tratta di stime di lungo periodo, che però sono indicative della tendenza della tenuta strutturale del sistema, soprattutto se ripetute in serie frequenti, e poste a confronto tra di loro, nella fascia temporale più lontana.

Il Bilancio Tecnico

Giuseppe Puttini intervista il Prof. Annibaldi



Intervistiamo il Professor Antonio Annibaldi, attuario incaricato di redigere il Bilancio Tecnico della CNPADC, comprendente le proiezioni di lungo periodo dei principali indicatori demografici ed economici della gestione previdenziale, per saperne di più sui trend previsionali

che attendono la Cassa nei prossimi anni.

Professor Annibaldi, il 22 aprile u.s., Lei ha presentato all'Assemblea dei Delegati il Bilancio Tecnico per il periodo 2014-2063. Prima di analizzare le risultanze delle proiezioni, può spiegare ai non addetti ai lavori in cosa consiste e quali sono le finalità di un Bilancio Tecnico?

Mentre il Bilancio Contabile di un Ente Previdenziale rappresenta una fotografia della sua situazione finanziaria, Il Bilancio Tecnico rappresenta invece una "cinematografia" di tale situazione nell'arco del periodo cinquantennale di riferimento delle proiezioni: tale visione, di tipo dinamico, permette di esaminare l'adeguatezza delle future politiche gestionali dell'Ente Previdenziale e/o la presenza di eventuali disfunzioni, che nel lungo periodo potrebbero creare all'Ente stesso problemi di tipo finanziario. Le principali finalità di un Bilancio Tecnico di una Cassa di Previdenza sono quelle di valutare il suo sistema previdenziale in termini di sostenibilità finanziaria, ossia di capacità di copertura finanziaria degli impegni dell'Ente nei confronti dei propri iscritti presenti e futuri, e di adeguatezza delle prestazioni, ossia di capacità di fornire nel tempo ai propri iscritti prestazioni adeguate al mantenimento di un accettabile tenore di vita. Nella maggior parte dei casi dell'attuale realtà, le principali problematiche che si riscontrano nei sistemi previdenziali riguardano non tanto la sostenibilità finanziaria, ma piuttosto la non adeguatezza delle prestazioni pensionistiche, dovuta spesso al ricorrente contenimento delle aliquote di contribuzione degli iscritti e, in taluni casi, all'esiguità dei redditi individuali di riferimento.

Il Decreto Ministeriale del 2007 relativo ai "criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" ha previsto per le Casse di Previdenza, di sviluppare le proprie previsioni, ragionando su basi tecniche "standard". Considerato che ogni Cassa ha proprie specificità, non si rischia in questo modo di "standardizzare" i soggetti

da esaminare, piuttosto che consentire una valutazione più "personalizzata"?

In merito ai criteri di redazione del Bilancio Tecnico, il Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007 prevede che "la scelta delle ipotesi demografiche, macroeconomiche e finanziarie deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art.3 del Decreto". Lo stesso Decreto precisa però che, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione di talune ipotesi non appropriate o poco prudenziali, il Bilancio Tecnico può riguardare proiezioni "specifiche" basate su ipotesi differenti, ma in tal caso l'Ente, nella relazione predisposta a corredo del Bilancio Tecnico, deve fornire motivazioni in ordine all'adozione di ipotesi specifiche, diverse rispetto a quelle indicate all'art.3, e produrre comunque, in via aggiuntiva, le proiezioni sviluppate secondo le ipotesi ministeriali.

A questo punto, ci può sinteticamente motivare le differenze tra i parametri standard e quelli specifici dei Dottori Commercialisti da noi utilizzati nella c.d. "proiezione specifica"?

Le principali differenze tra i parametri adottati nella "proiezione standard" e quelli adottati nella "proiezione specifica" riguardano la dinamica dei futuri nuovi iscritti all'Ente ed i tassi di crescita dei volumi Affari Iva e dei redditi professionali. Per quanto riguarda la dinamica dei futuri nuovi iscritti, poiché il Decreto 2007 stabilisce che "gli andamenti della numerosità di contribuenti [...] evolvono in linea con il tasso di sviluppo dell'occupazione complessiva", nella proiezione standard il flusso netto annuo di nuovi ingressi è stato determinato rispettando tale vincolo, mentre nella proiezione specifica, tale dinamica è stata prudenzialmente fissata sulla base del trend effettivo dei nuovi ingressi degli ultimi anni; in entrambi i casi tale numerosità è stata distribuita tra i due sessi e nelle età comprese tra 27 e 36 anni, secondo percentuali statisticamente rilevate. Per quanto riguarda i tassi di crescita dei redditi e dei Volumi IVA, poiché il Decreto 2007 stabilisce che "gli andamenti del reddito medio imponibile ai fini dell'applicazione del contributo soggettivo evolvono in linea [...] con il tasso di sviluppo [...] della produttività media del lavoro a livello nazionale", tali informazioni, valide per tutte le categorie professionali, sono state dedotte, per la proiezione standard, dalle note ministeriali e dal Documento di Economia e Finanza, mentre nella proiezione specifica si è ritenuto opportuno assumere, come base tecnica di riferimento, una dinamica del reddito professionale e del volume d'affari IVA della categoria dei Dottori Commercialisti, basata sull'anzianità contributiva e

dedotta dagli andamenti delle dichiarazioni degli ultimi anni.

Da confronti fatti tra le previsioni del passato e i dati consuntivati anno per anno, abbiamo verificato che il patrimonio effettivo risulta superiore a quello atteso nelle previsioni. Ciò indica una sostanziale accuratezza e prudenza dei modelli alla base delle previsioni. Pertanto, se le chiedessimo oggi qual è lo stato di salute dell'Ente certificato dai numeri del Bilancio Tecnico cosa potrebbe dirci?

L'evidenza che i dati consuntivati annualmente presentano un patrimonio effettivo superiore a quello atteso nella previsioni è dovuta principalmente al fatto che il Bilancio Tecnico, con particolare riguardo alla proiezione specifica, viene sempre redatto basandosi su un principio di prudenzialità, sia per quanto riguarda le diverse basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie, sia per quanto si riferisce alla numerosità dei nuovi ingressi, quantificati tenendo conto anche delle aspettative di mercato della professione dei Dottori Commercialisti. La proiezione sviluppata secondo le caratteristiche specifiche della Cassa (e a maggior ragione la proiezione basata sui parametri standard ministeriali) consente di affermare che la C.N.P.A.D.C. gode di una situazione di adeguata futura sostenibilità, pur evidenziando, dalla lettura dei tassi di sostituzione, l'esistenza di problematiche connesse al livello di adeguatezza delle prestazioni, nei confronti delle quali la Cassa ha posto in essere meccanismi migliorativi adeguati.

Il bilancio tecnico evidenzia, sia nella proiezione redatta con parametri standard che con parametri specifici della Cassa dei Dottori Commercialisti, un "grado di capitalizzazione" che si attesta su un valore di circa l'80%. Ci spiega il significato di questo indicatore?

Il grado di capitalizzazione è dato dal rapporto tra il Patrimonio alla fine del periodo quinquennale ed il valore attuale degli oneri futuri latenti, ossia degli oneri pensionistici successivi al termine del periodo di previsione, relativi a contributi precedentemente versati. Il fatto che tale indice si attesti intorno all'80% sembrerebbe significare che il Patrimonio di fine periodo copra, in caso di chiusura della Cassa, l'80% dei successivi oneri, lasciandone scoperto solo il 20%: ciò potrebbe far dedurre l'incapacità della Cassa a far fronte a tutti i futuri oneri, fino alla sopravvivenza dell'ultimo avente diritto. Questo ragionamento non è esatto, in quanto la Cassa di previdenza non sospenderà

la sua attività alla fine del cinquantennio di proiezione del Bilancio Tecnico, ma continuerà a svolgere le sue funzioni ed un eventuale Bilancio Tecnico, costruito su un orizzonte più ampio, non farebbe che ribadire le tendenze della proiezione precedente a tale termine della proiezione, confermando il valore rilevato del grado di capitalizzazione anche nel futuro.

Negli ultimi tempi la Cassa, dopo aver puntellato le fondamenta del sistema, ha ragionato molto e molto ha fatto per adeguare, senza allontanarsi dal raggiunto trend di sostenibilità finanziaria del sistema, le prestazioni attuali e future con interventi strutturali. Quali sono le Sue considerazioni sull'efficacia di queste misure?

Come ho detto in precedenza, a mio parere, la Cassa gode di una situazione di futura sostenibilità e sta operando per il miglioramento del livello di adeguatezza delle prestazioni, mediante un maggior accreditamento di contributi al montante contributivo. Fondamentale è stato in tal senso l'aumento delle aliquote minime della contribuzione soggettiva e soprattutto l'introduzione della maggiorazione differenziata dell'aliquota di computo, rispetto all'aliquota di finanziamento, e l'accREDITAMENTO nel montante contributivo di una parte del contributo integrativo, con i connessi aspetti solidaristici conseguenti all'introduzione del coefficiente di equità intergenerazionale. Risulta comunque fondamentale l'acquisizione della consapevolezza, da parte degli iscritti alla Cassa, della diretta relazione esistente, nel sistema contributivo, tra contributi e prestazioni, con la conseguenza di rendere accettabile la necessità di portare, per quanto possibile, l'aliquota contributiva soggettiva ad un livello via via più consistente, la qual cosa porterebbe ad un aumento delle prestazioni e, tenendo anche conto della deducibilità fiscale, ad un aumento dei conseguenti tassi di sostituzione.

La School of Management del Politecnico di Milano insieme all'AgiD premiano la CNPADC

La Cassa ha di recente ottenuto due riconoscimenti che costituiscono l'occasione per fare il punto sulla strategia adottata negli ultimi anni per migliorare la sua efficienza gestionale a beneficio degli Associati.

Nello scorso mese di giugno, il TÜV SUD ITALIA ha certificato la Cassa secondo lo standard di qualità ISO 9001:2008 anche per i servizi di gestione del patrimonio mobiliare. Tale prestigioso traguardo - che rappresenta la "verifica", da parte di un ente terzo, dello sforzo che la Cassa compie quotidianamente per offrire servizi di qualità ai propri Associati - era stato già raggiunto lo scorso anno per i servizi di Previdenza ed Assistenza.

Lo scorso 26 maggio, la School of Management del Politecnico di Milano insieme ad AgiD, ha assegnato alla Cassa un premio per la sua capacità di integrare efficacemente la "fatturazione elettronica" nei suoi processi e per l'ormai da tempo acquisita dematerializzazione dei processi amministrativi. Tenendo ben presente che la Cassa è un'Associazione di diritto privato, annoverata tra le "pubbliche amministrazioni" solo in quanto inserita a fini statistici nell'Elenco Istat, non possiamo che essere orgogliosi di un premio ulteriore che riconosce l'impegno profuso dall'Assemblea, dal Consiglio in carica, in continuità con il precedente, e dalla struttura tecnica per avvicinare quanto più possibile l'organizzazione della Cassa a quella di una "azienda".

Sin dal principio di questa piccola "rivoluzione", abbiamo posto la giusta attenzione al risparmio strutturale, tagliando sensibilmente costi di gestione, tra cui quelli di postalizzazione e di consumo di carta, incrementando le infrastrutture tecnologiche hardware, introducendo software ad hoc, utilizzando in modo massivo la pec, introducendo il protocollo informatico la gestione ottico-documentale, etc., producendo economie "visibili" sui conti economici. Il solo utilizzo massivo della PEC, ad esempio, ha comportato un saving di 300k, solo nell'ultimo biennio, lasciando libere risorse da impiegare in altre iniziative, tra le quali merita menzione il potenziamento del welfare.

Abbiamo inoltre totalmente rinnovato il modello di relazione con gli associati e, traghettando i nostri processi e le nostre tecnologie verso quelle "online", abbiamo innovato il modo di offrire servizi ai Dottori Commercialisti.

Oggi, attraverso la formazione e la riqualificazione del nostro Personale e l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati come il CRM, strumento tipico delle



aziende "profit", conosciamo la "vita" associativa dei Dottori Commercialisti, e questo ci ha permesso di internalizzare anche la consulenza, con maggiore qualità, minori costi e la salvaguardia allo stesso tempo del livello occupazionale.

In tema di sicurezza, garantiamo le nostre transazioni finanziarie con strumenti telematici attraverso la PEC e la firma digitale multipla.

Altro importante lavoro è stato fatto sul fronte della comunicazione, tema, per noi, molto sensibile. Vogliamo diffondere cultura previdenziale, tema più che mai all'ordine del giorno dell'opinione pubblica. E' indispensabile che tutti siano consapevoli del fatto che la futura pensione dipenda dalle scelte che facciamo oggi. In particolare i nostri associati devono sapere con certezza quali sono gli strumenti a loro disposizione per costruire il percorso previdenziale più adeguato alle loro esigenze.

In quest'ottica, la Cassa ha deciso di impostare la sua strategia di comunicazione attraverso il binomio tecnologia-personale qualificato. Il nostro servizio di consulenza - che non va confuso con un tradizionale



Scegli la certezza.
Aggiungi valore.

TUV Italia srl - Ufficio di Roma - 1-00198 Roma - Piazza Apolloleto, 26 int.3

Spett.le
CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI (IPA 3WE0OP)
Via Mantova 1
00198 ROMA (RM)

Alla c.a. **Dott. Gaetano Mungari**

Fax **06 4820322**
Tel. **06 47486361**

Vostro ref. del	Nostro ref.	Telefono / E-Mail	Fax	Data	Pag.
	242090	+39 06 3269091 dolores.bianchi@tuv.it	+39 06 3269099 (Unità RM)	16/06/2015	1 / 1

Oggetto: Mantenimento ed estensione scopo di certificazione Norma ISO 9001:2008 - commessa 242090

Con la presente si dichiara che l'organizzazione **CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI (C.F. 80021670585)** ha intrapreso con il nostro Organismo l'iter di **mantenimento per lo scopo** "Erogazione di prestazioni previdenziali e assistenziali a favore degli aventi diritto (Dottori Commercialisti e loro familiari)" ed **estensione per lo scopo** "Erogazione dei servizi di gestione operativa, monitoraggio e controllo degli investimenti mobiliari della CNPADC in ottemperanza alla "Asset Allocation" deliberata dall'Assemblea dei Delegati in accordo con la normativa cogente applicabile", secondo la norma ISO 9001:2008.

Le attività di audit di **mantenimento ed estensione** si sono svolte nei giorni 03 e 04 Giugno 2015 con proposta positiva, del Team di Audit, al Comitato di Approvazione, come da rapporto di audit (rif. RM-242090-040815-POM-RQ04).

La pratica è stata verificata positivamente dal Comitato di Approvazione TÜV Italia ed il certificato è in fase di emissione e riporterà il seguente scopo di certificazione

Cordialmente



Silvia Cettineo
Customer Service Manager
Div. Management Service
TUV Italia S.r.l.

TUV ITALIA S.R.L.
TUV SUD Group
Divisione di Servizi Assicurativi
Via Grandi Cantieri, 125 edificio 22
20090 Cinisello Balsamo (MI)
Sede Legale: Via Marelli 10/11, 20124 Milano
Società Integrale
Soggetta al controllo e al coordinamento di TÜV SÜD AG

Telefono: +39 02 241201
Telex: +39 02 24120330
www.tuv.it

Registro delle Imprese di Milano
n. iscrizione e C.A.B. Fis. 19325220158
R.E.A. 291944 - P. IVA 02050101588
Cod. Identificativo C.C.I.A.A. 0201910088
Capitale sociale: Euro 300.000 int. vers.



“call center”, magari delocalizzato in paesi stranieri, potendo contare su risorse con oltre 15 anni di esperienza nel settore - supera i 60.000 contatti l'anno, registrando tempi di attesa sempre più contenuti, nonostante la materia abbia una notevole complessità. Sempre in tema di strategie di comunicazione, il principale strumento di divulgazione con i nostri associati è il nostro sito web www.cnpadc.it, totalmente rinnovato rispetto al passato, che è la “porta d'ingresso virtuale” ai nostri servizi pubblici informativi ed a

quelli mediante autenticazione, grazie ai quali i nostri iscritti possono svolgere ormai quasi tutte le loro incombenze con la Cassa, ivi inclusa la simulazione della pensione che è stata di recente sostituita da un nuovo e moderno strumento con ampie potenzialità e, soprattutto, con maggiore flessibilità nei parametri utilizzabili rispetto a quelli oggi disponibili presso altre realtà simili alla nostra. Al sito si affianca, quale strumento di comunicazione ed informazione, la newsletter periodica, neanche a dirlo disponibile in forma telematica, e i Forum che ogni anno organizziamo anche sul territorio.

Sul fronte previdenziale, la Cassa dal 2011 ha azionato importanti meccanismi per innalzare le future prestazioni contributive e per arricchire il portfolio dei servizi assistenziali. Riconosce agli associati, sui montanti contributivi, fino al 25% in più dei contributi versati, con un effetto diretto sull'adeguatezza delle future pensioni contributive. Sul fronte assistenziale, sono stati rivisitati gli istituti esistenti, ampliando la platea dei beneficiari e gli importi erogati. E' stato, inoltre, introdotto un c.d. “bonus bebè”, a tutela delle giovani mamme professioniste iscritte alla CNPADC, che rappresentano una percentuale sempre maggiore dei nostri associati.

E' infine di questi giorni la firma della convezione con AIG, primario player internazionale del settore, dedicata a tutti gli iscritti della Cassa per la copertura “polizza RC Professionale”, a costi molto contenuti, di cui abbiamo dato ampia informativa nella News n. 1/2015.

La Cassa rimane impegnata nello sforzo costante di migliorare il sistema di welfare di categoria, e per questo ha sottoposto ai Ministeri vigilanti nuove misure che, se approvate auspicabilmente in tempi brevi, comporteranno ulteriori benefici tangibili per i nostri Associati.

Il Consiglio di Amministrazione



RENZO GUFFANTI
Presidente
COMO



GIUSEPPE GRAZIA
Vice Presidente
MESSINA



SIMONE DONATTI
Consigliere
FIRENZE



ANNA FACCIO
Consigliere
VICENZA



ANTONIO PASTORE
Consigliere
TARANTO



GIUSEPPE PUTTINI
Consigliere
NAPOLI



BARBARA TADOLINI
Consigliere
GENOVA



MONICA VECCHIATI
Consigliere
ROMA



SUSANNA ZELLER
Consigliere
in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il Collegio Sindacale



LUCIA AUTERI
Presidente
in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



ROBERTO ALESSANDRINI
Componente Effettivo
in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze



MICHELE DI BARTOLOMEO
Componente Effettivo
PESCARA



PASQUALE FRANCO MAZZA
Componente Effettivo
TRENTO



MONICA PETRELLA
Componente Effettivo
L'AQUILA

ABRUZZO

Chieti: BASCELLI Gabriele

L'Aquila/Avezzano: CARUGNO Salvatore

Pescara: DEGLI EREDI Maria Elena,
SUFFOLETTA Giuseppina

Teramo: GRAZIANI Christian

Vasto/Larino/Lucera: MANES Adamo

BASILICATA

Matera/Castrovillari: CARLOMAGNO
Daniele*

Potenza/Sala C./Vallo L./Melfi:
ROMANIELLO Vito Antonio Maria*

CALABRIA

Catanzaro: LAVECCHIA Stefania

Cosenza: PERROTTA Sante Ivan

Lamezia T./Paola: DE LORENZO Sergio

Locri/Vibo V./Palmi: CALARCO Francesco

Reggio Calabria: DATTOLA Antonino

Rossano/Crotone: RILLO Pietro

CAMPANIA

Avellino: TURTORO Antonella

Benevento: GROSSO Michele

Caserta: CRISTOFARO Luciano, GENTILE
Giovanni

Napoli: BORGIO Fabrizio, MICHELINO Mario,
PALMA Salvatore, POLLICE Ernesto, RUOSI
Alfredo, VITAGLIANO Giuseppe

Napoli Nord:

Nocera Inferiore: COPPOLA Mario

Nola: AMBROSIO Giovanni

Salerno: GALDI Massimo, INGENITO Valerio

Torre Annunziata: CORMUN Fioravante

EMILIA-ROMAGNA

Bologna: BOSELLI Isabella, SPISNI Claudia,
ZAMBON Teresa

Ferrara: VANNINI Simona

Forlì/Cesena: BERTOZZI Fausto

Modena: BACCHIEGA Federico

Parma: RAGIONIERI Paola

Piacenza: PERINI Marco

Ravenna: MORELLI Vincenzo

Reggio Emilia: FEDOLFI Elena

Rimini: ARCANGELI Paolo

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia/Trieste: FURLANI Renato

Pordenone: INGRAO Paolo

Udine: PEZZETTA Marco

LAZIO

Cassino: CERNESI Mauro

Frosinone: BARTOLINI Sandro

Latina: D'ERME Federica

Rieti/Tivoli: QUARANTA Sonia

Roma: CARLETTI Leonardo, COLLETTI
Massimo, COSENZA Gaetano, DE ROSSI

Massimo, DE STASIO Federico, PERTILE

Michela, RAVAZZIN Carlo, RINALDI
Simionetta, SCARINCI Fabrizio, TRUDU

Alessandra, VILLANI Sandro

Viterbo/Civitavecchia: PATACCHINI Oreste

LIGURIA

Chiavari/La Spezia/Massa C.: CERVONE
Ermanno*

Genova: MANELLA Claudia, PICCOLLO
Alessandro

Imperia/Sanremo/Savona: GIRONI Franco

LOMBARDIA

Bergamo: MANO Alessandro, SAITA Paolo

Brescia: BRAMBILLA Dario, DE PANDIS
Giovanni, PICCINELLI Franco

Busto Arsizio: IANNI Roberto

Como: TOSTO Arianna

Cremona/Crema/Lodi: TANTARDINI
Alessandro

Lecco/Sondrio: QUADRIO Vittorio

Mantova: MONTECCHIO Claudio

Milano: BOIOCCHI Marco, CARELLA
Ernesto Franco, CIOCI Arianna, DELL'APA
Roberta, MACELLARI Moreno, PIROTTA

Michele, RAZZA Giorgio, RESNATI Fabio
Luigi, VITALE Italo, ZONCA Andrea Carlo

Monza/Brianza: GRASSO Aldo, PESSINA
Fabio Enrico

Pavia/Voghera: LEGNANI Piero

Varese: DEL BENE Giuseppe

MARCHE

Ancona: MARCHEGIANI Michela

Ascoli P./Fermo: CELLINI Massimo

Macerata/Camerino: MANCINELLI Luigi

Pesaro/Urbino: COVINO Giovanni

MOLISE

Campobasso/Lanciano/Isernia:

CARUNCHIO Luigi Alfredo*

PIEMONTE

Alessandria/Asti: VICARIOLI Carlo

Biella/Verbania/Vercelli: TARRICONE Luigi

Casale Monferrato/Tortona/Vigevano:

OMODEO ZORINI Stefano*

Cuneo: GROSSO Maurizio Giuseppe

Novara: BALLARE' Andrea

Torino: CRESTO Guido, QUER Luca, RESCA

Marcello Alessandro, SANTAROSSA
Verdiana Federica, TELESCA Stefania

PUGLIA

Bari: BOCCIA Ferdinando, PICCARRETA

Saverio, TRENTADUE Raffaele

Brindisi: EPIFANI Vincenzo

Foggia: CATALANO Saverio

Lecce: CICIRILLO Pierantonio, TARANTINO

Pierluigi

Taranto: GAITA Daniela

Trani: PAGAZZO Domenico Francesco
Stefano

SARDEGNA

Cagliari: ANEDDA Sandro, OLLA Francesco

Nuoro/Oristano/Tempio P.: DETTORI

Giovanni Nicola

Sassari: MELONI Armando

SICILIA

Agrigento: DULCIMASCOLO Calogero

Caltanissetta/Nicosia/Enna/Caltagirone:

RIBAUDO Piero

Catania: CAMINITO Giovanni, FRAGALA*

Maria Luciana

Marsala/Trapani: CAMARDA Gerolamo

Messina: GALLETTI Stefano

Palermo: CRICCHIO Giovanni, LA VECCHIA
Diego

Patti/Barcellona Pozzo di Gotto: ITALIANO
Antonio

Ragusa/Gela: DI BLASI Giombattista

Siracusa: FARANDA Dino

TOSCANA

Arezzo: TIEZZI Roberto

Firenze: CASTELLETTI Simone, CHECCONI
Simona

Livorno/Grosseto: PICCHI Gianluca

Lucca: FAZZI Luciano

Montepulciano/Siena/Terni: PEPI Cesare*

Pisa: CIUTI Andrea

Pistoia: LUMI Alessandro

Prato: RAVONE Filippo

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano: NACHIRA Alessandro

Trento: MAZZURANA Fulvio

UMBRIA

Perugia: BUGATTI Massimo

VALLE D'AOSTA

Aosta: DISTILLI Stefano

VENETO

Belluno/Bassano D.G.: CAMPANA

Alessandro

Padova: GUARNIERI Bruno, RIGATO Luca

Venezia/Rovigo: NALE Monica Umberta,

LENARDA Sebastiano

Verona: CARLOTTI Alessandro, RUGGIERO

Pier Giorgio

Vicenza: LEVANTE Alessandra, SIGOLA Licia

Treviso: PRETTO Gianni, RUGOLO Mirko

Analisi del Bilancio Tecnico



La CNPADC con la riforma del sistema previdenziale del 2004, volta a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo, ha introdotto il metodo di calcolo contributivo delle prestazioni pensionistiche, modificando anche i requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia e vecchiaia anticipata ed il meccanismo di rivalutazione

delle pensioni stesse.

Con tale riforma si è realizzato un graduale passaggio da sistema retributivo, che portava spesso a prestazioni molto generose, e quindi onerose, ad un sistema contributivo che consente una maggiore correlazione tra prestazioni e contributi e pertanto una maggiore sostenibilità del sistema.

Al di là dei risultati del Bilancio di esercizio annuale, la verifica della sostenibilità del sistema previdenziale della Cassa si rileva tramite il Bilancio Tecnico, che è uno strumento utile per verificare i principi di equità, di solidarietà, di efficacia e di solvibilità che sono alla base della efficienza del nostro sistema pensionistico, cioè al fine di comprovare di avere una situazione previdenziale in equilibrio per 50 anni

L'introduzione, con la Legge Fornero del 2012, dell'arco temporale di 50 anni per la valutazione del saldo previdenziale non è una novità in quanto era già previsto a 30 anni nel decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007.

Ai fini di una migliore cognizione dell'andamento della gestione della Cassa nel lungo termine il bilancio tecnico sviluppa le proiezioni dei dati su un periodo di 50 anni redatte sia ai sensi del decreto del 2007 (proiezione standard) e sia tenendo conto delle specificità della Cassa stessa (proiezione specifica).

Il bilancio tecnico prende in considerazione:

- Le entrate per contributi integrativi, soggettivi, da riscatti e da ricongiunzioni;

- Le uscite previdenziali da pensioni erogate e da pensioni che saranno erogate in futuro sia agli iscritti e sia agli aventi causa;

- Le uscite previdenziali ai cancellati che non hanno richiesto la restituzione dei contributi versati;

- Le entrate non previdenziali da rendimenti finanziari dei patrimoni mobiliari ed immobiliari;

- Le uscite non previdenziali per la gestione dell'ente e le prestazioni assistenziali.

Per la verifica della stabilità, nel rispetto dei criteri di prudenza, il bilancio tecnico può sviluppare proiezioni su indicatori differenti pertanto nel nostro bilancio tecnico si è preferito effettuare una valutazione sia con i parametri standard ministeriali e sia con parametri specifici, per consentire agli organi di controllo di avere una visione standard ed una

specificata.

Le motivazioni per effettuare la valutazione specifica si riferiscono a due fattori:

- Numerosità dei contribuenti, più aderente alla realtà della Cassa e prudenziale rispetto all'ipotesi standard;

- Reddito medio imponibile, specifico della categoria, maggiormente prudenziale rispetto allo standard.

Il nostro Bilancio Tecnico va letto in un'ottica attuariale di proiezione, considerando tre orizzonti diversi:

- Breve periodo (2-3 anni), ottica contabile: coerenza delle valutazioni alle risultanze contabili;

- Medio periodo (10-15 anni), ottica statistico-contabile: rispondenza alla tendenza delle future risultanze contabili;

- Lungo periodo (fino a 50 anni), ottica attuariale: evidenziare eventuali anomalie per cercare di intervenire in tempo.

I risultati evidenziati dal Bilancio Tecnico sono soddisfacenti in quanto le proiezioni sia secondo le caratteristiche standard e sia secondo le caratteristiche specifiche forniscono le seguenti indicazioni:

- Il patrimonio della Cassa è in sviluppo costante sempre crescente, rispettando appieno le previsioni dei precedenti bilanci tecnici della cassa

- Il grado di capitalizzazione va dal 78% al 81% in linea con le risultanze del bilancio tecnico precedente

La nostra Cassa pertanto gode di una adeguata sostenibilità futura, pur evidenziando la problematica relativa alle prestazioni non proprio adeguate.

Tale problematica è in costante osservazione da parte degli Organi della Cassa.

Già sono stati introdotti dei meccanismi per ottenere un maggior accreditamento dei contributi versati al montante contributivo: l'aumento delle aliquote minime del contributo soggettivo; la maggiorazione differenziata dell'aliquota di computo, rispetto all'aliquota di finanziamento, con i connessi aspetti solidaristici conseguenti l'introduzione del coefficiente di equità intergenerazionale.

Resta inteso che la diretta relazione tra i contributi versati e le prestazioni erogate rende indispensabile per ognuno di noi, iscritti alla Cassa, la necessità di contribuire maggiormente al proprio montante al fine di ottenere un corrispondente aumento della propria pensione.

Valerio Ingenito

Dottore Commercialista e Delegato CNPADC in Salerno

Modifiche al regolamento sanzionatorio e proroga eccedenze contributo integrativo



A causa del perdurare delle difficili condizioni dell'economia in generale, ed al fine di facilitare a tutti gli iscritti il rispetto degli obblighi contributivi, la Cassa, sempre attenta e disponibile alle esigenze della Categoria, e nell'ottica di stare al passo con i tempi, ha rivisto e sottoposto all'Assemblea dei

Delegati la revisione del sistema sanzionatorio.

Il processo agevolativo di rivisitazione e modifica è iniziato nell'anno 2012 con l'introduzione della facoltà di rateizzare le eccedenze contributive in quattro rate, in luogo del pagamento in unica soluzione.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione con delibera n.110/13/OO.CC. ha stabilito, a decorrere dagli obblighi di versamento riferibili al servizio SAT PCE 2013, di consentire l'opzione per un numero di rate variabili da 2 a 4, in alternativa alle 4 rate fisse.

Ancora, nel maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'Assemblea dei Delegati:

- 1) la proroga al 2018 della facoltà di rateizzare le eccedenze, oltre che del contributo soggettivo, anche del contributo integrativo;
- 2) la previsione di altri strumenti di pagamento delle rate alternativi al MAV;
- 3) la previsione della regolarizzazione spontanea del tardivo omesso versamento di ogni singola rata.

L'Assemblea dei Delegati del 26 giugno 2014, sempre su proposta del Consiglio di Amministrazione della Cassa, è stata chiamata a deliberare la modifica dell'impianto sanzionatorio della Cassa, con l'intento di agevolare i colleghi nella regolarizzazione delle inadempienze contributive e di iscrizione, inclusi i ritardi e le omissioni nel versamento delle singole rate.

Con il parere favorevole dei Ministeri Vigilanti, il quadro normativo di regolarizzazione delle inadempienze può definirsi completo, anche se la Cassa ne sta ulteriormente affinando l'impianto.

Certamente grossi passi in avanti sono stati compiuti, soprattutto se confrontati con le disposizioni ed i regolamenti vigenti presso di noi anche solo dieci anni orsono, piuttosto che ancor oggi presso altre Casse, e ciò grazie al proficuo lavoro degli ultimi anni, che ha visto

consolidarsi sempre di più positivi risultati di gestione.

Quindi, oggi il sistema di regolarizzazione delle inadempienze contributive e di iscrizione si "arricchisce", di un nuovo istituto – di fatto una sorta di "avviso bonario" – che, credo, sarà molto apprezzato da parte degli iscritti, in quanto potranno regolarizzare la loro posizione a condizioni meno onerose di quelle ordinariamente applicabili a chi non avesse provveduto spontaneamente. Rimane compito della Cassa, per la tutela dell'interesse collettivo, e non può essere che così, quello di fare in modo che ciascun associato rispetti gli obblighi contributivi, ma ritengo che questa misura sia il chiaro segnale di una tendenza verso un rapporto più collaborativo con l'iscritto, per quanto di garanzia per il sistema stesso. L'addebito delle sanzioni si articolerà quindi in tre istituti: la regolarizzazione spontanea; la regolarizzazione agevolata; l'accertamento d'ufficio,

E' importante tenere presente che le nuove disposizioni si applicheranno alle inadempienze connesse agli obblighi che scadranno dal prossimo 15 novembre in poi, mentre per quelli precedenti continueranno a trovare applicazione le norme pro-tempore vigenti.

Queste misure spero possano venire incontro alle esigenze che noi Delegati registriamo quando ci interfacciamo con i Colleghi che stanno scontando gli effetti negativi dell'attuale contesto economico-finanziario. Al tempo stesso mi auguro che la proroga della rateizzazione del contributo integrativo fino al 2018 possa incentivare gli iscritti ad incrementare l'aliquota di contribuzione soggettiva da versare, considerato che la futura pensione calcolata con il metodo contributivo – come ci ricorda spesso il nostro attuario Prof. Antonio Annibali – deve essere costruita anno dopo anno, ed è diretta funzione del risparmio che ognuno di noi riesce ad accantonare durante l'intera vita professionale.

Piero Ribaudò

Dottore Commercialista e Delegato CNPADC in
Caltanissetta/Nicosia/Enna/Caltagirone

Nuovo sistema sanzionatorio e rateizzazione eccedenze contributive: ok dai Ministeri

Il 1 luglio i Ministeri Vigilanti hanno approvato il nuovo impianto del sistema sanzionatorio e della rateizzazione delle eccedenze contributive.

Il nuovo sistema sanzionatorio - che sarà applicato per gli obblighi che scadono dal 15 novembre prossimo - è stato completamente ripensato e articolato in tre istituti: la regolarizzazione spontanea, la regolarizzazione agevolata (una sorta di "avviso bonario") e l'accertamento d'ufficio, ognuno legato in chiave cronologica all'altro.

Tale articolazione prevede sanzioni più leggere per chi intende regolarizzare attivamente le irregolarità contributive e sanzioni in misura piena per coloro che,

al contrario, assumono un comportamento omissivo nei confronti della Cassa.

La rateizzazione delle eccedenze, venendo incontro alle esigenze di molti Associati, vede prorogata fino al 2018 la facoltà di rateizzare, oltre che la contribuzione soggettiva, anche quella integrativa (prevista inizialmente per il periodo 2012-2014) e introduce la possibilità di poter pagare le singole rate anche con la modalità automatica SDD (ex RID) in alternativa al MAV, per aiutare a rispettare il piano di rateazione prescelto (2, 3 o 4 rate).

Per approfondimenti specifici, si rimanda al prossimo numero della newsletter.

Dottori Commercialisti iscritti anche all'Albo Forense: pervenuti i chiarimenti dal Ministero del Lavoro e adottata da Cassa Forense, d'intesa con CNPADC, la delibera di non iscrizione.

Con riferimento alla problematica derivante dall'entrata in vigore dell'art. 21 della legge 247/2012 (illustrata nella [newsletter n. 5/2014](#)), a seguito del chiarimento fornito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 3 luglio 2015, CNPADC e CNPAF hanno convenuto che i Dottori Commercialisti iscritti all'Albo Forense e alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti in data antecedente l'entrata in vigore delle nuove disposizioni di cui alla Legge 247/2012, continueranno ad essere iscritti alla CNPADC e non saranno iscritti (o l'iscrizione sarà revocata, se già deliberata) alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense.

Manutenzione sito web CNPADC

Informiamo che, a causa di interventi di manutenzione, dalle ore 14:00 di venerdì **7 agosto** fino alle ore 18:00 di mercoledì **12 agosto** non saranno disponibili: il sito web, i Servizi Online CNPADC ed il portale Ponte Ordini.

Chiusura estiva degli uffici della Cassa

Da lunedì **10 agosto** a venerdì **21 agosto** gli uffici della Cassa saranno chiusi per la pausa estiva.

Il servizio di ricezione al pubblico e il numero verde riprenderanno regolarmente lunedì **24 agosto** alle ore 8.45.

Scadenze CNPADC 2015

31 MARZO	16 APRILE
Scadenza seconda rata M.av eccedenze 2014	Apertura SAT 2015 PCM
11 MAGGIO	1 GIUGNO
Chiusura SAT 2015 PCM	Termine pagamento prima rata minimi 2015 SDD/M.av - rata unica minimi 2015 SDD
30 GIUGNO	30 SETTEMBRE
Scadenza terza rata M.av eccedenze 2014 Termine pagamento contributo fisso tirocinanti 2015	Scadenza quarta rata M.av eccedenze 2014
OTTOBRE (data da definire)	2 NOVEMBRE
Apertura SAT 2015 PCE	Termine pagamento seconda rata minimi e contributo di maternità 2015
16 NOVEMBRE	15 DICEMBRE
Scadenza SAT 2015 PCE	Chiusura SAT 2015 PCE post scadenza Termine pagamento prima rata/rata unica eccedenze 2015

Quarta rata M.av. eccedenze 2014 (scadenza 30/09/2015)

Il **30 settembre 2015** scade - per chi ha optato per la rateizzazione delle eccedenze 2014 in sede di SAT PCE 2014 - il termine per il pagamento della quarta rata.

Il relativo M.av. è disponibile nella sezione "documenti" dell'Area riservata dei servizi online.

... Sono una Dottoressa Commercialista iscritta alla Cassa dal 2011. Contestualmente alla libera professione svolgo anche attività di lavoro dipendente con un contratto a tempo determinato. Aspetto un bambino e vorrei sapere se ho diritto al riconoscimento dell'indennità di maternità dalla Cassa.

Essendo lavoratrice dipendente con un contratto a tempo determinato, ha diritto, durante il periodo di assenza obbligatoria dal lavoro per gravidanza e puerperio, ad un'indennità economica in sostituzione della retribuzione. La domanda deve essere inoltrata all'Inps con le modalità previste prima dell'inizio del periodo di congedo. Il D.Lgs. 151/01, infatti, che al Capo XII norma l'indennità di maternità per le libere professioniste, stabilisce che l'indennità è corrisposta solo qualora ci sia l'attestazione dell'inesistenza del diritto alle indennità di maternità di cui al Capo III, al Capo X e al Capo XI(...)" e cioè quelle riconosciute alle lavoratrici dipendenti, per rapporti di lavoro particolari quali quelli nelle pubbliche amministrazioni, del personale militare, il lavoro stagionale e per le lavoratrici autonome e le imprenditrici agricole.

... Sono un dottore commercialista iscritto alla Cassa dal 2012. Nel 2013 ho perfezionato con l'adesione una domanda di ricongiunzione di precedenti periodi contributivi legati ad un'attività di lavoro dipendente che svolgevo prima di iscrivermi all'Albo professionale ed iniziare la libera professione. In questi giorni ho ricevuto l'offerta di un'azienda italiana per ricoprire un incarico dirigenziale non conciliabile con la prosecuzione dell'attività professionale. In caso di cancellazione dalla Cassa avrò diritto alla restituzione dei contributi?

Gli iscritti alla Cassa che, come nel caso di specie, si sono avvalsi della facoltà di ricongiunzione non hanno diritto alla restituzione dei contributi. In alternativa potrà richiedere nella gestione previdenziale di nuova iscrizione la ricongiunzione ai sensi della legge n.45/90, oppure utilizzare la contribuzione presso la Cassa, compresa quella ricongiunta, per accedere al trattamento di pensione in totalizzazione quando ricorreranno i requisiti normativamente previsti.

... Sono un Dottore Commercialista cancellato dalla Cassa dal 31/12/2007 a seguito di iscrizione ad altro ente previdenziale. Negli anni successivi la cancellazione ho conservato le condizioni che avevano portato alla cancellazione dalla Cassa in virtù del rapporto di lavoro con un'azienda italiana ed ho sempre adempiuto alla trasmissione delle comunicazioni annuali ed ai versamenti dei contributi integrativi. Nei giorni scorsi ho ricevuto dall'Inps una comunicazione relativa all'accertamento per contribuzione evasa alla gestione separata per il 2010. Vorrei sapere se è possibile iscriversi nuovamente alla Cassa con una decorrenza retroattiva che mi consenta di

non essere attratto nella gestione separata Inps.

Il legislatore, con l'art. 18 del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 ha espressamente previsto che "l'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, si interpreta nel senso che i soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo tenuti all'iscrizione presso l'apposita gestione separata INPS sono esclusivamente i soggetti che svolgono attività il cui esercizio non sia subordinato all'iscrizione ad appositi albi professionali, ovvero attività non soggette al versamento contributivo agli enti di cui all'art. 11, in base ai rispettivi statuti ed ordinamenti, con esclusione dei soggetti di cui al comma 11 [...omissis...]"

In tali termini si sono espressi sia il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 23/11/2011, che l'INPS nel messaggio n. 709 del 12 gennaio 2012.

Sostanzialmente, la mancata iscrizione alla Cassa di appartenenza da parte del soggetto facoltizzato non è da sola sufficiente ad incardinare l'obbligo di iscrizione alla gestione separata INPS, ma il contribuente potrà esplicitare ora per allora la sua scelta chiedendo alla Cassa di categoria di poter versare la contribuzione omessa. Nel caso di specie presentando la domanda di iscrizione nel 2015 Lei potrà essere iscritto, nei limiti prescizionali vigenti, con decorrenza 1° gennaio 2010.

... Sono un Dottore Commercialista nei primi anni di esercizio della professione. Cosa succede se ho un volume di affari IVA inferiore a quello di riferimento del contributo minimo integrativo?

Per gli anni successivi al 2007, la sussistenza dell'esercizio professionale è comprovata anche qualora il volume di affari sia inferiore a quello di riferimento del minimo. Il versamento obbligatorio del contributo integrativo minimo è presupposto di esercizio, indipendentemente dal livello di attività. I primi tre anni di iscrizione alla Cassa sono comunque esclusi dalla verifica.

Tutte le informazioni di carattere Previdenziale, Assistenziale e Contributivo sono presenti nel sito della Cassa www.cnpadc.it.

Per informazioni di carattere Previdenziale, Assistenziale e Contributiva è disponibile il Servizio Consulenza al numero 800.545.130 (dal lunedì al giovedì con orario 8.45-12.45 / 14.00-16.00; il venerdì con orario 8.45-13.45).

E' inoltre possibile prenotare online la consulenza telefonica tramite il servizio PAT (Prenotazione Assistenza Telefonica) presente nell'area dei Servizi online del sito.

Per i Vostri quesiti, è possibile scrivere al Servizio Supporto tramite Posta Elettronica Certificata (PEC): servizio.supporto@pec.cnpadc.it



Polizza RC Professionale Dottori Commercialisti

La Cassa ha aggiudicato ad AIG la gara per la convenzione a favore degli iscritti e dei pensionati attivi per la RC professionale.

Per stipulare la polizza e per le relative informazioni è necessario utilizzare i seguenti riferimenti della Compagnia assicurativa:

- Casella di posta elettronica dedicata: dottoricommercialisti@agencyus.it
- Numero verde **800.178.404** dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00.



Polizza Sanitaria

"Reale Mutua per la CNPADC" con un Piano Sanitario Base, **gratuito**, studiato appositamente per i Dottori Commercialisti con:

- Centinaia di Centri Medici convenzionati;
- Check up gratuito annuo presso i Centri Medici convenzionati;
- La comodità della consultazione online;
- Accesso 24 ore su 24, 7 giorni su 7;
- Possibilità di estensione a tutto il nucleo familiare;
- Possibilità di aderire ad un Piano Integrativo per personalizzare la propria Protezione.



Accesso alla Rete Odontoiatrica Blue Assistance per Cnpadc

Integrazione della polizza sanitaria base per consentire l'accesso, a tariffe convenzionate, alla Rete Odontoiatrica Blue Assistance presente su tutto il territorio nazionale.



Banca Popolare Di Sondrio

- Mutui ipotecari, per liquidità, sostituzione e liquidità a tassi agevolati e concorrenziali rispetto a quelli di mercato;
- Prestito Online, riservato ai titolari di un conto corrente POPSO online o tradizionale, conferisce un importo finanziario massimo fino a Euro 30.000, ad un tasso nominale annuo variabile (pari alla media mensile dell'Euribor a tre mesi rilevata da Il Sole 24 Ore aumentata di 3 punti base). La durata varia da 12 a 84 mesi, con rimborso in rate mensili;
- Conto Corrente Online;
- Carta di Credito dei Dottori Commercialisti, che prevede più linee di credito, può essere utilizzata anche per pagare i bollettini M.av. emessi dalla Cassa mediante il servizio dedicato disponibile nei Servizi Online della CNPADC.



Il Sole 24 ORE

Business Class Commercialisti Digital, una convenzione esclusiva con il Sole 24 Ore del nuovo prodotto in edizione digitale che include in un unico abbonamento:

- Il Sole 24 ORE in versione digitale e l'Archivio Storico;
- Il Quotidiano del Fisco (inclusa la formazione professionale);
- Gli articoli del sito;
- Il sole24ore.com senza limiti;
- Il Sistema Frizzera;
- Le Breaking news;
- Il Giornale di domani e il Buongiorno dal tuo amico Sole;
- Dossier, Guide, Ebook;
- Finanza24 e Tempo reale di borsa.

L'accesso alla piattaforma è gratuito per tutti gli "iscritti in contribuzione agevolata" che al termine del periodo di gratuità possono continuare ad usufruire del servizio al costo di Euro 245,00 + IVA all'anno. Prezzo, quest'ultimo, riservato anche ai futuri iscritti che hanno più di 35 anni di età. Per tutti gli altri iscritti il costo dell'accesso alla piattaforma è di Euro 275,00 + IVA all'anno.



NelDiritto Editore

- 15% di sconto sull'acquisto degli abbonamenti alla rivista giuridica online www.neldiritto.it;
- 15% di sconto sull'acquisto di tutti i prodotti editoriali cartacei in catalogo;
- 15% di sconto sul prezzo di iscrizione a tutti i corsi e ai master di aggiornamento professionale e formazione dal vivo e online organizzati da NelDiritto.

Per maggiori informazioni sulle convenzioni visita il sito www.cnpadc.it, Area "Dottori Commercialisti", sezione "**Convenzioni**"

Hanno partecipato alla redazione di questo numero:

Fabio Angeletti

Direttore Istituzionale

Luca Bravi

Servizio Comunicazione Istituzionale

Andrea Gerardi

Responsabile Servizio Comunicazione Istituzionale

Luca Inglese

Servizio Comunicazione Istituzionale

Marianna Mercuri

Servizio Comunicazione Istituzionale

Gaetano Mungari

Direttore Programmazione e Organizzazione

Barbara Sara

Responsabile Divisione Supporto e Controllo

cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti
News



CNPADC NEWS - PROFESSIONE & PREVIDENZA UNITE NELLA CRESCITA

Periodico telematico della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.
Via Mantova 1 - 00198 Roma - Iscrizione Tribunale di Roma n. 10 del 26 gennaio 2012

Direttore responsabile
Renzo Guffanti

© Riproduzione riservata